



REGIONE SICILIANA



COMUNE DI CAMPOROTONDO ETNEO

Provincia di Catania

il R.U.P.

Progettista
U.T.C. LL.PP.

PROGETTO ESECUTIVO PER I LAVORI DI COMPLETAMENTO ED AMPLIAMENTO
DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE - ISOLA ECOLOGICA

Data

ALL. 1

RELAZIONE TECNICA GENERALE

Emissione

VIDIMAZIONI

RELAZIONE TECNICA GENERALE

**COMUNE DI CAMPOROTONDO ETNEO
(Provincia di Catania)**

Oggetto: LAVORI DI COMPLETAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE – ISOLA ECOLOGICA. Per la raccolta differenziata dei rifiuti da Sito in Via Leonardo Da Vinci.

PREMESSA.

Il Comune di Camporotondo Etneo, quale componente della S.R.R. Catania Area Metropolitana costituita con atto del 09/07/2013, con il presente progetto intende eseguire i lavori di Adeguamento e Ampliamento del Centro di Raccolta Comunale per la raccolta dei rifiuti differenziati e differenziabili.

I lavori in oggetto, riguardano l'ampliamento di un **area di stoccaggio** ubicata nel territorio del Comune di Camporotondo Etneo.

I lavori in progetto interessano un'area della superficie di circa 3.500 mq, che si estende da Sud a Nord, a margine della pubblica Via Leonardo da Vinci e che fiancheggia l'attuale **zona artigianale**, del Comune di Camporotondo Etneo.

Pertanto l'obiettivo del presente progetto è quello di ampliare il CCR per renderlo fruibile ed utilizzabile in maniera da essere adeguato sia per il bacino di utenza che rispetto alle normative vigenti con i principali interventi che riguardano:

- L'Ampliamento del CCR fino a coprire l'area di circa 3.500 mq;
- La fornitura e la installazione di un sistema per la identificazione dell'utente e la pesatura dei materiali conferiti in maniera differenziata;
- Il completamento dell'area con la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, l'impianto di illuminazione e videosorveglianza oltre che l'allacciamento alle utenze.

L'Amministrazione comunale, attivando tale struttura, prevede così un incremento della percentuale di raccolta differenziata in maniera tale da raggiungere risultati più idonei ed in linea con gli obiettivi della SRR Catania Area Metropolitana.

In questo modo il CCR deve ritenersi di supporto al sistema di raccolta "porta a porta", attualmente svolto sul territorio. Il centro comunale si configura come punto intermedio dell'attuale sistema di raccolta di RSU, finalizzato al conferimento, da parte delle utenze domestiche e non, presenti sul territorio, delle diverse frazioni raccolte in maniera differenziata, prima del loro conferimento presso gli utilizzatori finali come impianti di trattamento e/o smaltimento.

1.1 Adeguamento dell'area esistente.

I lavori di adeguamento dell'area esistente consistono nella realizzazione di un nuovo ingresso, adatto alla circolazione degli autocarri e nell'adeguamento impiantistico sia del piazzale con impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, impianto di

illuminazione e videosorveglianza, realizzazione degli spazi di conferimento e manovra, realizzazione di una uscita a raso sul lato Nord dell'area, adeguamento degli uffici.

Saranno realizzate le canalizzazioni per la raccolta delle acque piovane che confluiranno nell'impianto di depurazione previsto, le acque reflue saranno trattate a mezzo di scarico tipo Imhoff e al momento non confluiscono nella pubblica fognatura poiché l'area in esame non è dotata di impianto pubblico per lo smaltimento dei reflui urbani, l'ufficio sarà dotato delle necessarie apparecchiature per la registrazione e identificazione dell'utente da parte del personale di gestione, pesatura e quantificazione del prodotto oggetto di conferimento.

1.2 Ampliamento dell'area esistente

Il centro di raccolta sarà realizzato nell'area che si trova a margine della attuale zona PIP del Comune di Camporotondo Etneo, ed è costeggiato dalla pubblica Via Leonardo da Vinci. Il Centro di conferimento è di facile Individuazione grazie alla ottima localizzazione strategica rispetto al centro abitato ed alla zona artigianale.

Al fine di ottenere un ampio e completo servizio di stoccaggio, dei rifiuti riciclabili è necessario ampliare e riqualificare l'area a Nord dell'attuale centro di raccolta.

In particolare, verranno creati due nuovi piazzali a quote differenti, in maniera tale da adeguare il CCR alla naturale conformazione del territorio e creare, ove possibile un impatto contenuto, quindi in totale si avranno due piazzali di raccolta a due quote differenti. Nell'area ubicata a quota più bassa, dove esistono gli uffici verrà adeguato ed ampliato il parcheggio, destinato ad accogliere gli utenti del centro, inoltre nella zona adiacente saranno collocati vari contenitori mobili di media grandezza *"campane di raccolta"*. Nel primo piazzale verrà realizzata una zona di stoccaggio di imballaggi in carta e cartone, carta e cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in materiali misti e imballaggi in vetro.

Nella zona antistante l'ingresso saranno collocati i contenitori per gli oli e grassi commestibili e degli abiti e prodotti tessili.

Nel piazzale a quota più alta verranno alloggiati i cassoni per la raccolta degli imballaggi in metallo, del materiale biodegradabile, degli ingombranti, degli inerti provenienti da demolizione e ricostruzione, dei PFU e dell'umido.

All'interno degli uffici un'area sarà dedicata al posizionamento dei contenitori dei farmaci e delle batterie.

I contenitori delle batterie saranno contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.

Gli oli e grassi commestibili saranno depositati in contenitori tipo fusti dotati di dispositivi antitraboccamento e contenimento.

Il cassone per la frazione organica umida sarà a tenuta stagna e dotato di sistema di chiusura.

In linea generale tutti i cassoni saranno del tipo a tenuta e con protezione a telo, in maniera da evitare lo spandimento di inquinanti nel terreno.

Nella zona a margine dell'ingresso verrà piazzata la pesatrice a raso. Al piazzale a quota più alta si accede mediante una corsia posta ad ovest del lotto.

Tipologie di rifiuti conferibili

- Oli e grassi commestibili CER 200125;
- Imballaggi in carta e cartone CER 150101;
- Carta e cartone CER 200101;
- Imballaggi in plastica CER 150102;
- Cartucce toner esaurite CER 200399;
- Abiti e prodotti tessili CER 200110 e CER 200111;
- Imballaggi in materiali misti CER 150106;
- Imballaggi in metallo CER 150104;
- Imballaggi in vetro CER 150107;
- Biodegradabile CER 200201;
- Ingombranti CER 200307;
- Inerti provenienti da demolizione e ricostruzione CER 170904;
- PFU CER 160103;
- Farmaci CER 200132;
- Batterie CER 200134;
- Umido CER 200108.

La stima media dell'entità del traffico provocato dalla presenza dell'Ecocentro è di seguito riportata, mentre la viabilità di accesso sarà descritta caso più avanti. L'Ecocentro, come detto, si configura come struttura di supporto al sistema di raccolta porta a porta integrato spinto. Come tale, sarà importante in determinate situazioni (eccesso di produzione) sia

per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. Il traffico indotto sarà di due tipi: il traffico dovuto alle auto delle utenze domestiche ed assimilate che trasportano i propri rifiuti presso il centro, ed il traffico dovuto agli automezzi che ivi prelevano i rifiuti stoccati. Nel primo caso si assume prudenzialmente che il 5% delle utenze presenti sul territorio si rechino quotidianamente presso la struttura.

Assumendo che ogni 5.000 abitanti siano presenti circa 1.900 utenze tra domestiche e non domestiche, significa che per il Comune interessato dal progetto, circa 100 utenze al giorno si dirigono mediamente al Centro di Raccolta. Se il centro rimarrà aperto un turno lavorativo (6 ore) significa che vi sarà un traffico indotto di circa 16 auto l'ora. Come si può notare, l'impatto del traffico veicolare sulla zona interessata dalla struttura è da ritenersi .

Per quanto riguarda gli automezzi di raccolta e svuotamento essi saranno di diverso tipo:

- Autocarri con sistema di scarramento per il prelievo e trasporto dei cassoni da 12 – 30 mc.

Stando alle stime sopra riportate e considerando un numero di cassoni pari a n. 20, è lecito attendersi al massimo 15 - 20 viaggi settimanali di un automezzo con sistema di scarramento, anche in considerazione di quanto riportato all'allegato 1 del D.M 08/04/08 e succ. mm. ed ii.

Come si può notare il traffico indotto è da intendersi non significativo per il contesto in cui si andrà a realizzare il Centro Comunale. Per quanto riguarda la viabilità di accesso l'area si trova in prossimità di strade comunali e a doppio senso.

Le attività che danno luogo alle tipologie di rifiuti da smaltire sono di due tipi: attività umane di tipo domestico ed attività umane di tipo commerciale, servizi ed artigianale assimilabili a quelle di tipo domestico. Da ciò deriva che le tipologie di rifiuti che potranno essere conferite presso il CCR saranno urbani e speciali assimilabili

Possiamo affermare che per un generico Centro Comunale a servizio di una cittadina di medie dimensioni, una stima

credibile dei quantitativi conferibili possa essere la seguente:

- Plastica: cassone 20-30 mc = max 2 tonnellate/settimana (in 2 viaggi)
- Vetro: cassone 10-15 mc = max 5 tonnellate/settimana (in 2 viaggi)
- Ferrosi: cassonetti 360 lt = max 0,5 tonnellate/settimana (in 2 viaggi)
- Carta/Cartone: cassone 20-30 mc = max 10 tonnellate/settimana (in 2-3 viaggi)

- Inerti: cassone 10-15 mc = max 10-15 tonnellate/settimana (in 2-3 viaggi)
- Sfalci e Potature: cassone 2-30 mc = max 10 tonnellate/settimana (in 2-3 viaggi)
- Legno ed ingombranti: cassone 20-30 mc = max 10 tonnellate/settimana (in 2-3 viaggi)

2. Percorsi

Particolare cura sarà posta alla viabilità interna del CCR ed all'accesso (dotato di telecamera al fine di scongiurare atti vandalici) da parte degli utenti ai contenitori ed alla piazzola di deposito. L'intera area del Centro di Raccolta sarà illuminata. L'area sarà recintata e le recinzioni saranno realizzate senza soluzione di continuità in modo da scongiurare possibilità di intrusioni da parte di animali o persone.

L'accesso al centro sarà chiuso con due appositi cancelli ad apertura elettrica corredati da cartelli riportante gli orari di apertura del centro di raccolta. I cancelli saranno fissati a tubolari metallici portanti, di sezione idonea al tipo di cancello stesso. Inoltre, sarà previsto anche un accesso pedonale.

Come si vede dagli elaborati il progetto prevede la realizzazione di un percorso obbligato che permetterà la circolazione delle utenze e di eventuali automezzi, senza subire alcuna interferenza.

Nelle previsioni progettuali è stata considerata l'opportunità di creare un doppio ingresso a Sud sulla via Leonardo da Vinci e l'uscita a raso sulla stessa Via ma a Nord dell'area in maniera da consentire la circolazione dei vari automezzi nel pieno rispetto della sicurezza.

3. Conclusioni.

Il Centro di Raccolta sarà a servizio del territorio di riferimento che per numero e tipologia di utenze è ampiamente descritto nei paragrafi precedenti.

Il CCR progettato è una struttura che integra il servizio di raccolta porta a porta spinto. In ragione di ciò, i potenziali conferitori possono essere:

- Utenze domestiche residenti e non, che siano presenti nel territorio di riferimento;
- Utenze non domestiche ed in questo caso i quantitativi conferibili presso il centro non sono infiniti per qualità e quantità ma verranno regolamentati.

In ogni caso, ogni conferitore dovrà essere registrato dall'addetto alla sorveglianza della piattaforma, in modo da verificarne la provenienza rispetto al territorio di riferimento.

Come previsto all'Allegato 1 del D.M. 08/04/2008 e succ. mm. ed ii. anche del tipo di rifiuto che deve ricevere, in rapporto ai vicini CCR, come previsto dal regolamento della SSR, integrando il servizio dell'area metropolitana.

La previsione progettuale di ampliare l'area di stoccaggio estesa per una superficie di circa 3.500 mq, scaturisce da semplici considerazioni sul raggio d'influenza della stessa.

Infatti, bisogna considerare che il CCR è collocato in prossimità del centro Urbano di Camorotondo Etneo, ovvero a margine dell'Area artigianale dello stesso comune; allo stesso tempo non bisogna sottovalutare la vicinanza con le frazioni di Piano Tavola e le periferie di comuni come Belpasso Misterbianco.

Ciò comporta la possibilità di costituire un servizio ad ampio raggio d'azione che permetterà l'utilizzo corretto delle aree di stoccaggio e la promozione dell'attività di riciclaggio che dovrà diventare componente primaria del senso civico pubblico.

IL TECNICO